

# Cronisti in classe QN LA NAZIONE 2023

Comitato Promotore  
Celebrazioni Pucciniane



estra



## LA REDAZIONE

Ecco i cronisti  
in classe della VE



## STUDENTI

Alba Luisa Accardo  
Orlando Thai Arnetoli  
Ginevra Coccia  
Aniello D'Alterio  
Lorenzo Di Mella  
Brando Fratini  
Chengen HE  
Khaoula Lamtahi  
Sofia Malatesta  
Emanuele Nompardi  
Giulio Pasquini  
Riccardo Rovai  
Pietro Scuotto  
Gurshejpreet Singh  
Aurora Soldani  
Matilde Vadi

## INSEGNANTE

Rita Pisacane  
Erika Capanni

## PRESIDE

Vincenzo Caldarella

## SCUOLA PRIMARIA «MOCHI» - LEVANELLA

# Il sangue è importante, pochi donatori

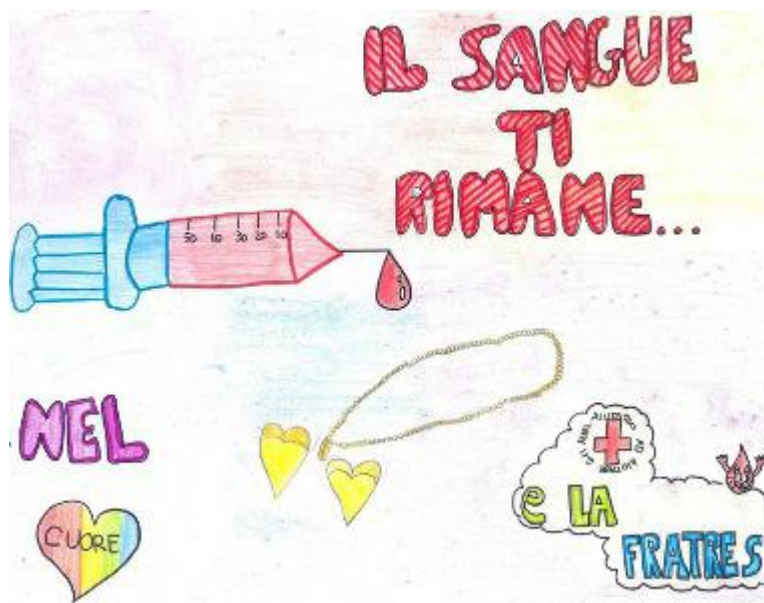
Metterlo a disposizione è un primo, grande gesto di solidarietà: il ruolo della Fratres in questo campo

La **solidarietà** è un gesto volontario; un aiuto materiale o morale nei confronti di persone bisognose senza ricevere nulla in cambio. La **SOLIDARIETA'** è un termine molto usato perché ovunque c'è bisogno di aiuto per migliorare la vita di persone povere, emigranti, rifugiati, anziani senza reddito o di persone senza casa e lavoro. La solidarietà può quindi aiutare concretamente a superare un periodo di povertà, dolore, solitudine o malattia.

**Può essere** espressa con piccoli o grandi gesti non solo in denaro o beni materiali, ma anche con la collaborazione di persone che si rendono disponibili. Anche la donazione di sangue è un gesto di solidarietà che dimostra con i fatti che ci interessa la vita di chi sta soffrendo. In Italia sono circa 2.000.000 i donatori purtroppo solo una piccola parte rispetto alla popolazione

## LA MASSIMA SICUREZZA

**Le sacche vanno al centro trasfusionale per essere analizzate**  
**Età tra i 18 e i 65 anni**



Disegno di Sofia Malatesta: sotto (Karl Landsteiner) e a fianco di Ginevra Coccia

che potrebbe donare.

La **Fratres** è un'associazione che si occupa della donazione del sangue come gesto di solidarietà e generosità; è un gesto volontario anonimo (perché l'identità del donatore viene preservata), periodico (dalle 4 alle 2 volte l'anno), gratuita e responsabile perché mette in risalto il senso civico di ogni donato-

re. La Fratres nasce nel 1971 come ente promotore della diffusione della donazione del sangue, del sangue midollare e degli organi.

**È formata** da volontari che informano sull'importanza e sul come superare quelle paure che ci impediscono di mettere in atto un gesto semplice e solidale. Si rivolge soprattutto al mondo

giovanile e studentesco per la diffusione dell'educazione sanitaria e la sensibilizzazione delle donazioni. Le persone tra i 18 e i 65 anni possono diventare donatori, devono pesare almeno 50 kg ed avere un buono stato di salute.

**Si possono** recare in ogni centro territoriale che si occupa di donazione di sangue, lì saranno accolte da specialisti che gli faranno compilare un questionario sullo stato di salute, avranno un colloquio con un medico, gli verrà misurata la pressione e se è tutto nella norma sarà effettuata la donazione che dura circa 10 minuti, alla fine viene offerta un'abbondante colazione per rifocillarsi.

**La quantità** di sangue donato si riproduce in 20 giorni; la sacca di sangue con alcune provette dello stesso viene mandata al centro trasfusionale per essere analizzate. Se gli esami escluderanno malattie il sangue è pronto per essere trasfuso: "UN DONO VERSO QUALCUNO CHE NON CONOSCIAMO MAI, MA CON LA CERTEZZA DI ESSERE STATI FONDAMENTALI IN UN MOMENTO DIFFICILE NELLA VITA DI QUALCUNO".

## Donazione di sangue: il confronto nella classe

# Quel gesto moltiplicato per tante famiglie La sensazione di aver fatto qualcosa di buono

Nessuno si mette a fare pubblicità ma spera che l'esempio spinga gli altri sulla stessa strada

**Noi alunni** di 5 E abbiamo intervistato genitori e familiare che hanno a che fare con la donazione del sangue. In classe ci siamo confrontati sulle risposte e abbiamo scoperto che la maggior parte di noi ha in famiglia un donatore o qualcuno che ha donato per un po' di tempo. Alla domanda del perché hanno deciso di donare la risposta è stata: aiutare gli altri o chi è in difficoltà, dare un contributo

concreto a chi soffre.

Abbiamo chiesto se avessero provato a coinvolgere altri in questo semplice atto d'amore, qualcuno ha risposto di no perché questa deve essere una scelta che bisogna sentire, altri parlano spesso della propria esperienza con la speranza di essere seguiti.

**Un'altra** curiosità è stata la sensazione provata subito dopo la donazione, alcuni hanno detto di sentirsi orgogliosi e felici di aver fatto qualcosa di buono, altri si sono sentiti un po' stanchi fisicamente ma si è trattato soltanto di un malessere passeggero.

**Infine**, abbiamo chiesto un par-



icolare ricordo durante la donazione, alcuni hanno risposto "la gentilezza dei medici", altri la presenza "massiccia dei giovani", "i ringraziamenti per quello che si stavano facendo" e qualcuno è stato piacevolmente sorpreso dalla colazione offerta.

## Donazione di sangue: la storia

# La scoperta ha permesso di salvare vite

Il 14 giugno è la giornata mondiale dedicata a questo atto di generosità: ecco come era nato tutto

**Non tutti sanno** che il 14 giugno è "la giornata mondiale del donatore di sangue", è stato scelto questo giorno perché coincide con la data di nascita di Karl Landsteiner, biologo austriaco che identificò i tre gruppi sanguigni umani A B O, inoltre scoprì il fattore RH e identificò il virus della poliomielite. Nacque a Vienna da famiglia

ebrea il 14 giugno 1868, studiò medicina e si laureò all'università di Vienna nel 1891. In seguito, intraprese gli studi di chimica organica, lavorò in diversi laboratori famosi in Europa e proprio in questi anni cominciò ad interessarsi all'immunologia e da lì cominciarono i primi studi e le sue prime scoperte sul sangue. Con la scoperta dei gruppi sanguigni si diffuse la pratica della trasfusione di sangue, che salvò molte vite durante il corso della Prima guerra mondiale.

**Sono ormai** trascorsi più di 120 anni e ancora oggi nell'ambito medico sanitario questa scoperta è una delle più importanti in quanto quasi tutti gli interventi chirurgici in caso di complicazioni potrebbero richiedere una trasfusione di sangue. La scoperta di Landsteiner è stata fondamentale per i cali dei decessi post-operatori, perché ha permesso le trasfusioni in sicurezza.